

SCUOLA

L'Istituto soffre il calo dell'appeal delle materie tecniche, ma si conferma la migliore rampa di lancio per il lavoro: il 75% dei diplomati assunti ad un anno dalla maturità

L'istituto di corso Bettini resta la scuola più grande, con 206 iscritti, nonostante il calo dell'indirizzo scientifico, che perde a scapito di "Scienze applicate" e "Sportivo"

Rosmini tiene, Marconi cala, Fontana boom

Nuove iscrizioni, l'istituto di via Teatro raddoppia i "primini" in quattro anni

Laura Modena

In linea con le tendenze che su scala provinciale vedono diminuire di anno in anno le preferenze degli studenti trentini accorate all'istruzione tecnica, anche l'istituto tecnico tecnologico Marconi registra per il prossimo anno scolastico un leggero calo. «Complessivamente abbiamo raggiunto 130 iscrizioni, con 7 future prime e una conseguente diminuzione di due classi su tutto l'istituto - spiega la dirigente **Daniela Depentori** -. Il calo demografico si fa certamente sentire e gli studenti, in generale, si stanno orientando più sulla formazione economica che tecnologica. Ho la sensazione che le materie tecnologiche siano generalmente percepite come complesse, anche perché sono in continua trasformazione. Poi i professionali sono molto più vari di un tempo, e quindi raccolgono molte preferenze». Una bella novità, però, è data dall'aumento, di ben due punti percentuali, della presenza di ragazze al Marconi. «La nostra assidua campagna sulle discipline "stem" ha dato i suoi frutti» commenta Depentori. Ottimi i dati occupazionali dei diplomati del Marconi, con un 75% dei ragazzi inseriti da subito in ambiti professionali perfettamente coerenti con il loro titolo di studio. «È certamente il dato più interessante - prosegue la dirigente -, evidente soprattutto per chi esce dagli indirizzi meccanica e automazione. Molti, poi, decidono di proseguire all'università o di iscriversi ai nostri corsi di alta formazione».

Un aumento in netta controtendenza rispetto ai dati provinciali si rileva invece all'istituto tecnico Fontana, dove i numeri sono raddoppiati negli ultimi quattro anni. «Siamo a 165 iscrizioni per le future classi prime, 112 circa sull'indirizzo economico (ex ragioneria, ndr) e oltre 50 sul tecnologico (ex geometri, ndr), quindi è andata davvero bene - riferisce il dirigente **Giuseppe Santoli**. Siamo passati dai 70-80 iscritti di quando sono arrivato a dirigere, ai 111 dopo un anno, 130 dell'anno scorso e 165 attuali. Per il prossimo anno prevediamo di formare 8 prime e questo è il risultato della chiarezza della nostra proposta formativa. E poi abbiamo sempre puntato sugli studenti in veste di formatori per l'orientamento». Molto buona la prospettiva professionale dei diplomati al Fontana, date le richieste provenienti dalle aziende del territorio. «Soprattutto per l'indirizzo tecnologico abbiamo ottime possibilità di impiego. Ma sono anche parecchi i ragazzi che decidono di proseguire con gli studi all'università».

Soddisfazione anche al Don Milani, dove gli studenti delle future prime, tra indirizzo tecnico economico turismo e indirizzo professionale per la sanità e l'assistenza sociale, saranno 115. «Siamo ancora in crescita - commenta la dirigente **Maria Teresa Dosso** - con un andamento positivo che prosegue per il terzo anno consecutivo. Avremo una classe in più, una conferma della fiducia e della stima delle famiglie per la nostra scuola». Una crescita che proseguirà poi con nuovi ingressi in corso d'anno, spesso di alunni provenienti da altri istituti prima di dicembre. «Per quanto riguarda gli sboc-



chi occupazionali ci stiamo sempre più orientando sull'animazione sociale, anche grazie alla stretta collaborazione con le cooperative sociali del territorio e alla interlocuzione costante con la Provincia». E la nuova impronta data all'indirizzo turistico, il "social media tourism"? «L'interesse verso questo nuova curvatura arrivata al terzo anno è dimostrato dalle iscrizioni in aumento. Sicuramente la didattica laboratoriale aperta alle tecnologie e la valorizzazione delle lingue straniere hanno incontrato il gradimento delle famiglie».

Istituto Marconi



«Al Marconi più 2% di ragazze: le iniziative sulle stem funzionano»

Daniela Depentori

te di genitori e studenti riguarda l'attenzione alla relazione. La nostra scuola è però in cammino e sta portando avanti un suo percorso nell'attenzione sempre più importante agli aspetti relazionali».

«Qui al liceo Filzi ci assistiamo sui numeri dell'anno scorso, nessun calo nonostante ne avessimo il timore vista la diminuzione generale della popolazione scolastica - spiega la dirigente **Manuela Broz** -. Abbiamo 131 iscrizioni, 80 al liceo delle Scienze umane e 51 al liceo Economico, dati che ci permettono di formare complessivamente sette classi prime, come da nostra tradizione. Va bene così, anche per una questione di spazi che al momento riempiamo completamente». Parla tuttavia di un possibile aumento delle iscrizioni la dirigente Broz, dovuto alle sempre più frequenti "passerelle" tra gli istituti, ossia le richieste di ingresso da parte di studenti che hanno iniziato il percorso in altre scuole, 48 al Filzi nell'anno scolastico scorso. «Sicuramente è positivo che i ragazzi possano cercare scuole dove trovarsi meglio, ma una scelta iniziale più ponderata sarebbe da preferire».

E sono 85 gli iscritti alle futu-

anzi, meglio dello scorso anno, quando gli iscritti sui diversi indirizzi erano 184. «Quest'anno siamo a 206 iscrizioni, quindi un buon numero - osserva il dirigente **Paolo Pendenza** -. Tiene abbastanza bene il classico, con 16 iscritti, è un po' aumentato il liceo linguistico, mentre il liceo scientifico tradizionale è in crisi, sicuramente l'indirizzo che negli ultimi due anni ha perso di più. Il liceo delle scienze applicate e il liceo sportivo restano abbastanza gettonati, come negli ultimi anni. Siamo comunque sulle dieci classi prime totali, che per il Rosmini corrispondono allo standard». E che, considerando il calo demografico in atto, appare come un continuo attestato di stima della città nei confronti della scuola che ha da poco festeggiato i 150 anni. «Il riconoscimento della qualità della formazione per gli studenti che frequentano il liceo continua a esserci. Semmai qualche critica da par-



L'Istituto Fontana di via Teatro ha raddoppiato gli iscritti in quattro anni. A sinistra, il liceo Rosmini.

re classi prime del Liceo artistico Depero, dieci in meno dello scorso anno. «Si tratta di alti e bassi fisiologici - commenta la dirigente **Daniela Simoncelli** - e in media siamo comunque in linea con gli ultimi anni, a parte il boom inspiegabile di 120 iscritti dell'anno 2023-24 che si ripercuote sulle classi terze, salite a 5 per il prossimo anno. Sarà un problema per noi e dati gli spazi della nostra sede dovremo mandare qualche classe in succursale a San Giorgio». E per quanto riguarda il post diploma, la dirigente Simoncelli rileva una crescita di iscrizioni all'università. «Nota-

Istituto Fontana



«Aumento degli iscritti dato dalla chiarezza della nostra proposta»

Giuseppe Santoli

che la liceizzazione ha preso piede e sempre più studenti scelgono di proseguire con gli studi, molti in ambito artistico o nella comunicazione».

«Quest'anno abbiamo un aumento delle iscrizioni ai corsi di acconciatura e estetica - riferisce **Camilla Cestari**, dirigente scolastica dell'istituto di formazione professionale Opera Armida Barelli -. Siamo a 82 iscrizioni per questi due indirizzi che offrono diverse possibilità di diplomi. Con tre anni si ottiene la qualifica, frequentando il quarto anno si ottiene il diploma di tecnico, oppure ancora il diploma di maturità con il quinto anno "capes". Il nostro terzo indirizzo, invece, che porta in quattro anni alla qualifica di "Toss, tecnico operatore socio sanitario" ha 12 iscrizioni, in linea con gli anni scorsi». Sempre molto richiesti tutti i profili professionali in uscita, con il 90 per cento di studenti già impiegati nelle professioni a 18 mesi dal diploma.

Lieve aumento delle iscrizioni anche all'istituto di formazione professionale Alberghiero di viale dei Colli, con 62 studenti per le future classi prime. «Abbiamo cucina e sala con 39 iscritti, mentre panificazione e pasticceria con 22 -

spiega il dirigente **Vito Rovigo** -. Al momento vediamo una crescita del 10%, anche se va precisato che per noi i numeri di febbraio non sono mai definitivi. Dopo gli esiti di fine anno scolastico, spesso accogliamo ragazzi che decidono di lasciare i licei o gli istituti tecnici per venire da noi. Quindi ai numeri attuali dobbiamo aggiungere un 20% di iscrizioni in più». Come gli anni scorsi le iscrizioni al Polo Veronesi, dove la dirigente **Laura Scalfi** parla di numeri invariati rispetto agli anni scorsi. «Sia in piazzale Orsi, sia al Made e al liceo Steam siamo rimasti stabili».

Liceo Rosmini



«Quest'anno faremo dieci nuove prime, è il nostro standard»

Paolo Pendenza

L'EVENTO

Ottanta vetture storiche pronte a partire domani da Mori Stazione

Coppa «Città della Pace» al via



Saranno ottanta vetture storiche e due moderne a dare vita alla 32esima «Coppa Città della Pace», gara di regolarità in programma domani. La competizione organizzata dalla scuderia roveretana Adige Sport è la seconda tappa del Campionato italiano di specialità, il Cieras, collocata due settimane dopo la «Coppa Giulietta e Romeo», che ha attraversato gli scenari del Garda scaligero lo scorso 16 febbraio.

Nell'elenco ufficiale degli iscritti compaiono 22 piloti con la qualifica di "super top" e 12 con quella di "top". In tutto sono 14 le vetture della categoria RC2 (costruite dal 1931 al 1950) in elenco, 22 quelle della categoria RC3 (dal 1951 al 1969), 26 della RC4 (dal 1970 al 1981), 11 della RC5 (dal 1982 al 1990), quattro della neonata categoria RC6 (dal 1993 al 2000).

Il programma della «Coppa Città della Pace» si apre con le verifiche tecniche e sportive di oggi, dalle 16 alle 21, mentre domani si gareggia con partenza della prima vettura alle ore 9 dall'Hotel Nerocubo. Il pranzo sarà ospitato dalla cantina Vivallio di Villagarina, così come la premiazione e il buffet finale a partire dalle 19. Il percorso misura 180 chilometri ed è condito da 61 prove cronometrate, quattro controlli orari e un controllo a timbro. Dopo lo start a Rovereto la carovana si dirigerà verso Loppio, Ronzo Chienis, Cimone, Aldeno Nomi, Villa Lagarina e Rovereto. Nel pomeriggio i concorrenti affronteranno lo stesso tracciato in senso inverso. Va ricordato anche che la gara «Power Stage Classic», una spettacolare sfida su una manciata di pressostati, si svolgerà nelle campagne vicine ad Aldeno.